

MIRA

# Morta 4 giorni dopo l'incidente, c'è un'inchiesta

**Filomena Barbieri**, 62 anni, era stata subito dimessa dall'ospedale di Dolo. Ci sono quattro indagati. Lunedì l'autopsia

MIRA

Era rimasta coinvolta in un incidente stradale, come passeggera, a bordo di un'auto condotta da un collega di lavoro, in un incidente stradale successo a Mira lo scorso 4 luglio. **Filomena Barbieri**, 62 anni, era stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Dolo, dove le avevano riscontrato un trauma cranico e un'emorragia. Dopo una notte in osservazione era stata dimessa. Ma 4 giorni dopo il sinistro, lo scorso 8 luglio, Filomena, alle sette di sera, mentre stava preparando la cena in casa, si è sentita improvvisamente male, è svenuta e non si è più ripresa. A nulla sono valsi

i tentativi di rianimazione dei sanitari ed è morta. In seguito al decesso il Pubblico Ministero della Procura di Venezia, Laura Villan, ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio colposo.

**Filomena Barbieri**, abitava a Mira ma, per molti anni ha risieduto a Cervignano del Friuli, in provincia di Udine con la famiglia.

La Procura ha iscritto nel registro degli indagati i conducenti delle due vetture coinvolte nel sinistro, la Fiat Panda, dov'era trasportata la vittima, e una Citroen C3, rispettivamente G. B., 47 anni, di Mira, il collega di lavoro della signora Barbieri, e A. G. D. P.,

una cinquantanovenne mirese, più due medici dell'ospedale di Dolo che hanno seguito la paziente. Il magistrato ha disposto l'autopsia per stabilire le esatte cause del decesso, se sia effettivamente riconducibile alle conseguenze del sinistro stradale e se vi siano state eventuali condotte negligenti, imprudenti o imperizie da parte dei sanitari.

L'autopsia sarà eseguita il 17 luglio, alle ore 10 all'ospedale di Dolo, dal medico legale Guido Viel, nominato dal Pm. Alle operazioni peritali parteciperà, per la parte offesa, il medico legale dottoressa Alessandra Rossi. **Filomena Barbieri** lavorava alla Fincantieri di Porto Marghera per



Filomena Barbieri

conto della Pulitecnica Friulana, e ha lasciato in un dolore immenso il marito, due figli, una figlia. Martedì 4 luglio si trovava a bordo della Fiat Panda condotta dal collega, quando, in Riviera Silvo Trentin l'utilitaria si è scontrata, con una C3 guidata da A. G. D. P.: il sinistro è stato rilevato dai vigili di Mira. Inizialmente non pareva un incidente di estrema gravità, e hanno riscontrato un trauma cranico non commotivo con ferita lacero contusa frontale, ematoma superficiale e "soffusione emorragica". Ma dopo tre giorni la tragedia. Alla fine l'autopsia è stata disposta dall'Usl 3 è stata annullata per consentire l'esame autotipico disposto dalla Procu-

ra. «L'ospedale di Dolo» si legge in una nota dell'Usl 3 «a fronte del decesso avvenuto a giorni di distanza dal trauma, ha subito avviato ogni verifica che potesse stabilire, in primo luogo, le cause della morte della paziente, ed ora collabora a tutti gli ulteriori opportuni accertamenti. Mentre sono incerte, al momento, le cause del decesso, ha intanto sottoposto a verifica la gestione della paziente nel proprio Pronto Soccorso, per confermarne la congruità ai migliori protocolli. Collabora pienamente, perché si possa fare piena luce sul tragico evento». —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRA



Lungo il cavalcavia sul Naviglio sarà realizzata una pista ciclabile

## Sicurezza stradale lavori nel Comune per 700 mila euro

L'amministrazione comunale ha stanziato fondi per interventi finalizzati alla manutenzione delle strade Cantieri aperti per tutta l'estate

MIRA

Mira si rifà il look con una pioggia di cantieri e progettazioni che puntano a mettere in sicurezza strade segnalate da anni dai residenti come pericolose.

«Abbiamo stanziato» spiega l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Mira Stefano Lorenzin «circa 700 mila euro per poter mettere in ordine le strade comunali miresi. Proprio per questo siamo pronti a far partire una serie di cantieri molto attesi dai cittadini: «Si procederà così con la sistemazione di via Olmo Spinea a Borbigo, di 400 metri di via Bastie a Dogaletto. Ci saranno così asfaltatu-

re in via Val di Non a Borbigo, sempre nella zona di Olmo - Trescivoli via Fossa Donne a Marano. A Malcontenta si ci saranno interventi in via Jacopo della Quercia. «Fra gli interventi più attesi» sottolinea Lorenzin «c'è quello del cavalcavia sul Naviglio a Mira Porte».

Qui oltre alla asfaltatura nuova saranno messi dei passaggi pedonali e sul cavalcavia sarà trovato spazio per una pista ciclabile di modo da tutelare l'utenza debole. «L'intervento è stato per anni nei programmi delle amministrazioni che si sono succedute a Mira, ma per un motivo o per un altro finora non era mai partito. Oltre alle asfaltature il Comune di Mira ha in programma il collocamento di diversi dissuasori per limitare la velocità delle auto ad esempio in via Malpaga. Saranno fatti attraversamenti rialzati in via Teramo, in via Rugoletto, in via Ghebbia sempre nella zona di Borbigo ed Oriago. Intanto sempre a Mira continuano i cantieri nell'area di Mira Porte per la sistemazione della piazzetta settecentesca. Sarà rifatto il fondo fatto con un lastricato. I lavori continueranno fino a fine agosto». —

A.A.B.

QUARTO D'ALTINO



La nuova rotatoria nascerà in via Marconi a Quarto

## Siglato l'accordo per la rotatoria in via Marconi

I lavori inizieranno il prossimo anno, metterà in sicurezza l'accesso per i veicoli al depuratore e all'ecocentro Costo 335 mila euro

QUARTO

Una nuova rotatoria in via Marconi. Metterà in sicurezza l'accesso per lavoratori e cittadini al depuratore e all'ecocentro. Ma rappresenterà anche una nuova porta d'in-

gresso a Quarto per chi arriva dal litorale. Ieri, in municipio, è stato siglato l'accordo di programma tra il Comune e Piave Servizi per la realizzazione della rotatoria, che sorgerà poco dopo l'attuale ingresso a raso, lato Portegrandi. Il costo è di 335 mila euro.

Piave Servizi si sta occupando della progettazione fino al livello definitivo, metterà gratuitamente a disposizione del Comune un'area per 1.954 mq e concorrerà alla finanzia-

mento con un contributo di 120 mila euro. Il Comune si occuperà poi della progettazione esecutiva e dell'appalto. «Questa nuova rotatoria», commenta Alessandro Bonet, presidente di Piave Servizi, «va a risolvere le criticità dell'attuale accesso, costituito da una stradina stretta, a valle di un dosso, pericolosa. Da tempo cercavamo una soluzione. Ringrazio l'amministrazione per la collaborazione, che ci permette di conseguire un risultato importante per la comunità». Nel progetto sarà compreso lo studio di fattibilità per il tombamento del fossato di via Marconi, così in futuro il Comune potrà studiare il prolungamento della ciclabile dal cimitero fino all'ecocentro. «E da anni che se ne parla e finalmente riusciamo a realizzare questa rotatoria», dice il sindaco Claudio Grosso, «Per noi riveste due importanti significati. Dal punto di vista della sicurezza, perché oggi l'accesso al depuratore e all'ecocentro è estremamente pericoloso. Il secondo motivo è una questione di appeal al paese. Era l'ultimo tassello che mancava ancora, per dare un segnale concreto e percezione del nucleo abitato del nostro Comune». I cantieri apriranno il prossimo anno. —

GIOVANNI MONFORTE

A RENON DI GOSALDO

## Paura per la frana notturna, casa inagibile Evacuati due pensionati di Salzano

SALZANO

Evacuati dopo che una frana nella notte aveva portato via il muro di contenimento a valle della casa. E accaduto a due villeggianti di Salzano di 76 e 68 anni proprietari di una parte di un'abitazione a Renon, frazione di Gosaldo, dove sono soliti passare i mesi estivi.

La notte tra mercoledì e giovedì è stata terribile. «Il ru-

more del vento e della pioggia» racconta Mariuccia Schena una vicina «le lamie che volavano, i bidoni della plastica portati via. Il tutto nel buio più totale perché i lampioni sono stati spenti per il risparmio energetico. Ho già fatto le mie rimostranze al sindaco: almeno in alcuni punti devono tenerli accesi». Secondo Mariuccia, la frana che ha portato via il muro a valle della casa dei due

coniugi veneziani sarebbe avvenuta alle 2.40 di notte.

«Penso che sia avvenuta in quel momento — dice — per la proprietaria, invece, sarebbe accaduto verso l'alba. Fatto sta che questa mattina il muro non c'era più».

Si tratta di un muro che era stato costruito qualche anno dopo la casa: «L'abitazione è stata fatta nel '68-'70 — ricorda Mariuccia — il muro nel '71-'73. Era un muro lungo

una quindicina di metri, alto 1,80-2 metri e spesso circa una trentina di centimetri. Nel tempo aveva iniziato ad allontanarsi sempre più rispetto all'abitazione. Erano anni che era così e con la tempesta Vaia le cose erano peggiorate».

La coppia è solita trascorrere le vacanze, da luglio a settembre. Ieri, però, è dovuta far ritorno a Salzano.

Dopo il sopralluogo dei ca-



Il sopralluogo dei pompieri

rabinieri di Gosaldo, dei vigili del fuoco del distaccamento di Agordo e della responsabile dell'ufficio tecnico, il Comune ha emesso un'ordinanza di evacuazione della casa, come conferma il sindaco Stefano Da Zanche.

«Abbiamo preso questa decisione per precauzione — dice — Inoltre, ho chiesto ai vigili del fuoco di posare dei teli sulla frana per evitare che il problema si acuisca».

Ieri mattina la situazione non era semplice. Allo spavento per lo smottamento, si è aggiunto anche il fatto che i telefoni non funzionavano.

Fatti i bagagli, i due villeggianti sono partiti alla volta di Salzano.

Ora si attendono i risultati del sopralluogo che si svolgerà questa mattina alle 9.30. Un tecnico dovrà valutare se sussiste un pericolo all'abitazione o se i due proprietari potranno farvi ritorno senza preoccupazioni. —

GIANPIERRE SANTOMASO

© RIPRODUZIONE RISERVATA